

Comune di San Cesario sul Panaro

**REVISIONE STRAORDINARIA
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

(Art. 24 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175)

Premessa

L'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "T.U.S.P." o "Testo Unico"), dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico (ovvero il 23 settembre 2016).

Per espressa previsione dell'art. 24, comma 2°, del TUSP, «per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo».

A norma dell'art. 24, comma 1°, del TUSP, le amministrazioni sono inoltre tenute:

1. a individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che: (i) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1°, 2° e 3°, del TUSP; (ii) non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1° e 2°, del TUSP; (iii) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2°, del TUSP;
2. ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1° e 2°, del TUSP.

Devono quindi essere individuate - e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1° e 2°, TUSP (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) - le partecipazioni in società:

- a. che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1°, TUSP) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3° e seguenti, del TUSP¹. Nel dettaglio, le attività di cui all'art. 4, comma 2°, del TUSP, consistono in:
 - i. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - ii. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;
 - iii. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del TUSP;
 - iv. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - v. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di

- amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016;
- b. che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2°, lett. b) del TUSP);
 - c. che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2°, lett. c) del TUSP);
 - d. che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2°, lett. d) del TUSP);
 - e. che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2°, lett. e) del TUSP);
 - f. nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) del TUSP) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP (art. 20, comma 2°, lett. g) del TUSP).

Le partecipazioni societarie del Comune.

Alla data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (23 settembre 2016) il Comune di San Cesario sul Panaro possedeva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- ≈ Amo S.p.a.
- ≈ Seta S.p.a.
- ≈ Hera S.p.a.
- ≈ Lepida S.p.a.

Si rimarca che, a norma delle definizioni di cui all'art. 2, lett. f) e g) del TUSP, il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ha a oggetto solamente le partecipazioni - dirette e indirette - in enti di tipo societario. Pertanto nella presente relazione non verranno esaminate le partecipazioni in organismi aventi forma giuridica diversa da quella societaria (fondazioni, consorzi, ecc.).

Il presente atto racchiude in un unico documento anche le indicazioni (prescritte dall'art. 20, comma 2°, del TUSP, richiamato dall'art. 24, comma 1°, del medesimo Testo Unico) circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ciascuna delle società sopra elencate verranno quindi di seguito indicati:

- ≈ i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
- ≈ l'oggetto sociale;
- ≈ la composizione del capitale sociale;
- ≈ il risultato degli ultimi cinque esercizi;
- ≈ il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
- ≈ i principali dati economico-patrimoniali;
- ≈ l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni previste;
- ≈ le azioni già intraprese, tanto in attuazione del piano di razionalizzazione adottato a norma dell'art. 1, comma 612°, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, quanto

nell'ottica delle dichiarate finalità di «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» esplicitate all'art. 1, comma 3°, del TUSP.

Al fine di fornire l'aggiornamento prescritto dall'art. 24, comma 2°, TUSP, in base al quale la presente revisione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612°, della legge n. 190 del 2014, sono qui di seguito sinteticamente riepilogate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto in tale piano operativo di razionalizzazione, con riferimento alle partecipazioni societarie oggetto di completa dismissione.

La dismissione di HSST-MO S.p.a.

La società era stata creata allo scopo di conferirvi tutte le azioni di concambio di Hera s.p.a. ricevute a fronte della fusione per incorporazione, avvenuta nel 2005, di Meta s.p.a. in Hera e così realizzare uno strumento di concerto e di condivisione delle strategie da adottare nell'ambito dei processi decisionali di Hera, incrementando conseguentemente il potere negoziale dei soci modenesi.

Nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni, si è ritenuto opportuno sciogliere la società e perseguire le finalità cui questa era preordinata attraverso la stipula di un patto parasociale fra i soci pubblici modenesi di Hera.

A seguito della liquidazione di Hsst-Mo S.p.A. questo Ente ha beneficiato delle seguenti assegnazioni, in proporzione alla propria quota di partecipazione: n. 1.307.219 azioni Hera S.p.A., euro 1.167,03 in denaro, euro 697,28 a titolo di crediti verso l'Erario ed euro 58,53 di crediti verso i soci. Lo scioglimento di Hsst-Mo S.p.A. e l'assunzione di una partecipazione diretta in Hera S.p.A. ha determinato il venir meno da un lato degli oneri per imposte sul reddito di esercizio e dei costi di funzionamento di Hsst-Mo S.p.A, dall'altro degli interessi attivi che Hsst-Mo S.p.A. incassava da investimento temporaneo di liquidità. A causa della progressiva diminuzione dei tassi di interesse il saldo finanziario complessivo dell'operazione è risultato positivo.

Amo S.p.a.

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena

Partita IVA: 02727930360

Data di costituzione: 09/06/2003

Durata della società prevista nello Statuto: 31/12/2032

Quota di partecipazione: 0,09795%

Oggetto sociale

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia-Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;

- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (*clearing*);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di mobility management d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;

- l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotranviari.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

Composizione del capitale sociale

| Soci | N° azioni | % Capitale | Valore nominale |
|---------------------------------------|-----------|------------|-----------------|
| Comune di Modena | 2.390.768 | 45,00% | 2.390.768,00 |
| Amministrazione provinciale di Modena | 1.540.720 | 29,00% | 1.540.720,00 |
| Comune di Bastiglia | 1.376 | 0,03% | 1.376,00 |
| Comune di Bomperto | 11.920 | 0,22% | 11.920,00 |
| Comune di Campogalliano | 528 | 0,01% | 528,00 |
| Comune di Camposanto | 2.624 | 0,05% | 2.624,00 |
| Comune di Carpi | 510.416 | 9,61% | 510.416,00 |
| Comune di Castelfranco Emilia | 67.104 | 1,26% | 67.104,00 |
| Comune di Castelnuovo Rangone | 9.696 | 0,18% | 9.696,00 |
| Comune di Castelvetro | 11.488 | 0,22% | 11.488,00 |
| Comune di Cavezzo | 5.216 | 0,10% | 5.216,00 |
| Comune di Concordia sulla Secchia | 5.872 | 0,11% | 5.872,00 |
| Comune di Fanano | 928 | 0,02% | 928,00 |
| Comune di Finale Emilia | 35.088 | 0,66% | 35.088,00 |
| Comune di Fiorano Modenese | 20.640 | 0,39% | 20.640,00 |
| Comune di Fiumalbo | 128 | 0,00% | 128,00 |
| Comune di Formigine | 116.512 | 2,19% | 116.512,00 |
| Comune di Frassinoro | 1.248 | 0,02% | 1.248,00 |
| Comune di Guiglia | 1.920 | 0,04% | 1.920,00 |
| Comune di Lama Mocogno | 1.872 | 0,04% | 1.872,00 |
| Comune di Maranello | 43.312 | 0,82% | 43.312,00 |
| Comune di Marano sul Panaro | 2.832 | 0,05% | 2.832,00 |
| Comune di Medolla | 12.944 | 0,24% | 12.944,00 |
| Comune di Mirandola | 67.744 | 1,28% | 67.744,00 |
| Comune di Montecreto | 288 | 0,01% | 288,00 |
| Comune di Montefiorino | 1.136 | 0,02% | 1.136,00 |
| Comune di Montese | 1.408 | 0,03% | 1.408,00 |
| Comune di Nonantola | 400 | 0,01% | 400,00 |
| Comune di Novi di Modena | 11.648 | 0,22% | 11.648,00 |
| Comune di Palagano | 1.168 | 0,02% | 1.168,00 |
| Comune di Pavullo nel Frignano | 37.552 | 0,71% | 37.552,00 |
| Comune di Pievepelago | 864 | 0,02% | 864,00 |
| Comune di Polinago | 592 | 0,01% | 592,00 |
| Comune di Prignano sulla Secchia | 1.824 | 0,03% | 1.824,00 |
| Comune di Ravarino | 3.696 | 0,07% | 3.696,00 |

| | | | |
|----------------------------------|------------------|----------------|---------------------|
| Comune di Riolunato | 208 | 0,00% | 208,00 |
| Comune di San Cesario sul Panaro | 4.768 | 0,09% | 4.768,00 |
| Comune di San Felice sul Panaro | 14.992 | 0,28% | 14.992,00 |
| Comune di San Possidonio | 1.856 | 0,04% | 1.856,00 |
| Comune di San Prospero | 5.408 | 0,10% | 5.408,00 |
| Comune di Sassuolo | 254.928 | 4,80% | 254.928,00 |
| Comune di Savignano sul Panaro | 7.504 | 0,14% | 7.504,00 |
| Comune di Serramazzoni | 8.608 | 0,16% | 8.608,00 |
| Comune di Sestola | 1.424 | 0,03% | 1.424,00 |
| Comune di Soliera | 21.520 | 0,41% | 21.520,00 |
| Comune di Spilamberto | 21.216 | 0,40% | 21.216,00 |
| Comune di Vignola | 45.248 | 0,85% | 45.248,00 |
| Comune di Zocca | 1.696 | 0,03% | 1.696,00 |
| Totale | 5.312.848 | 100,00% | 5.312.848,00 |

Risultato degli ultimi cinque esercizi

| 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------|-------|--------|--------|--------|
| 3.586 | 1.532 | 19.558 | 91.746 | 66.104 |

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

| 2013 | 2014 | 2015 | Media |
|------------|------------|------------|------------|
| 29.662.279 | 29.206.411 | 29.558.917 | 29.475.869 |

Principali dati economico-patrimoniali

| Conto Economico | | | |
|--|------------|------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| A) Valore della produzione | 29.662.279 | 29.206.411 | 29.558.917 |
| B) Costi della produzione | 29.552.642 | 29.156.213 | 29.542.883 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | 109.637 | 50.198 | 16.034 |
| C) Proventi e oneri finanziari | 14.696 | 55.909 | 54.235 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| E) Proventi e oneri straordinari | -56.632 | 36.598 | 40.870 |
| Risultato prima delle imposte | 67.701 | 142.705 | 111.139 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 48.143 | 50.959 | 45.035 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | 19.558 | 91.746 | 66.104 |

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| B) immobilizzazioni | 20.408.097 | 20.561.399 | 19.949.004 |
| C) Attivo circolante | 15.023.558 | 15.272.058 | 18.570.687 |
| D) Ratei e risconti | 1.523 | 8.649 | 16.363 |
| Totale attivo | 35.433.178 | 35.842.106 | 38.536.054 |

| Passivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
|---------|------------|------------|------------|
|---------|------------|------------|------------|

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| A) Patrimonio netto | 19.121.805 | 19.213.553 | 19.279.654 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 635.460 | 1.293.195 | 1.702.576 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 498.959 | 543.603 | 545.296 |
| D) Debiti | 7.146.132 | 7.146.983 | 9.873.675 |
| E) Ratei e Risconti | 8.030.822 | 7.644.772 | 7.134.853 |
| Totale | 35.433.178 | 35.842.106 | 38.536.054 |

Analisi della partecipazione e azioni previste

L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena s.p.a. (in forma abbreviata "aMo" s.p.a.) è stata costituita nel 2000 in attuazione del d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e della L.R. Emilia-Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, al cui art. 19 è prescritto che le Province e i Comuni costituiscano, per ciascun ambito territoriale provinciale, una agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza. L'Agenzia, inizialmente istituita fra l'amministrazione provinciale di Modena e tutti i Comuni della provincia in forma di consorzio di funzioni, è stata trasformata in società per azioni nel giugno 2003.

La forma giuridica societaria è risultata coerente con quanto successivamente disposto dall'art. 25 della L.R. Emilia-Romagna 30 giugno 2008, n. 10, che ha imposto alle Agenzie locali per la mobilità «l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata il cui statuto preveda che l'amministrazione della società sia affidata ad un amministratore unico, che operano sulla base di convenzione tra enti locali di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000».

La partecipazione del Comune alla società si configura quale obbligatoria alla luce delle richiamate disposizioni normative statali e regionali, pertanto resta esclusa:

- ogni valutazione in punto di indispensabilità della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (ovvero, sotto altro aspetto e nei limiti della competenza per materia delle regioni, la valutazione di "stretta necessità" richiesta dal comma 1° dell'art. 4 del TUSP è già stata compiuta a monte dal legislatore regionale mediante le disposizioni sopra richiamate);
- la stessa possibilità di procedere alle analisi richieste (entro i limiti e con le modalità specificate in premessa) dall'art. 5 TUSP, atteso che la partecipazione in aMo s.p.a. rientra a pieno titolo nelle ipotesi di esonero dagli oneri motivazionali prescritti da tale disposizione, anche in considerazione del fatto che all'Ente è precluso ogni margine di discrezionalità circa la scelta di partecipare o meno alla società.

Quanto all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2°, TUSP, si rileva che:

- in conformità al sopra citato art. 25 della L.R. Emilia-Romagna 30 giugno 2008, n. 10, l'amministrazione della società è affidata a un Amministratore Unico, i cui compensi sono stati ridotti nel corso dell'esercizio 2015 da euro 41.324,32 a euro 33.059,40, ovvero in misura tale da non superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, in applicazione dell'art. 4, commi 4° e 5°, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95; mentre il numero medio dei dipendenti è sceso dalle 13 unità dell'esercizio 2015 a 11 unità al 23 settembre 2016;
- il Comune non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da aMo s.p.a. (si precisa, onde fugare equivoci di sorta, che le funzioni assegnate alle agenzie per la mobilità dalla citata legge

regionale attengono alla programmazione, regolazione e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e non alla loro gestione ed erogazione);

- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro e - sebbene aMo sia costituita per la gestione di un servizio di interesse generale (vieppiù, per espresso obbligo di legge) e non si possa dunque applicare il disposto dell'art. 20, comma 2°, lett. e), TUSP - non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;

- non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal fine, pare assorbente considerare che il compenso riconosciuto all'Amministratore Unico è stato ridotto nella misura prevista dall'art. 4, comma 4°, d.l. n. 95 del 2012, e che sono stati introdotti nello statuto i limiti ai compensi dei componenti degli organi sociali e dei dirigenti previsti dalle disposizioni del TUSP, mentre il costo del personale rilevato nell'ultimo dei bilanci disponibili (ovvero quello relativo all'esercizio 2015) è sceso di circa euro 70.000 rispetto all'esercizio precedente;

- l'aggregazione di aMo con l'Agenzia per la mobilità della provincia di Reggio Emilia, operante nell'ambito territoriale ottimale individuato (in attuazione di quanto prescritto dall'art. 24, L.R. Emilia Romagna n. 10 del 2008) con delibera della Giunta Regionale del 2 luglio 2012, n. 908, verrà valutata e attuata (con le forme e i modi che verranno prescritti) alla luce della preannunciata evoluzione che la normativa regionale subirà nel corso del triennio 2016-2018 (cfr. a tal proposito la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 29 dell'8 settembre 2015), ovvero della diversa configurazione che la Regione volesse imprimere all'attuale assetto delle agenzie di mobilità in ambito regionale (che, come risulta dal comunicato stampa in data 25 febbraio 2017 potrebbe giungere sino alla creazione di un'unica agenzia per la mobilità regionale). In tale contesto, si ritiene di dare continuità alla decisione adottata nell'ambito del piano ex art. 1, comma 611°, l. n. 190 del 2014, ovvero di effettuare - in accordo con gli altri enti emiliani coinvolti - tutti i necessari approfondimenti tecnici prima di attuare il disposto di cui all'art. 19, comma 1-bis, L.R. Emilia Romagna n. 30 del 1998, al fine di evitare (o quantomeno contenere il più possibile) spese per un riassetto societario (nel caso di specie, una fusione) che si rivelerebbero del tutto superflue alla luce di un mutamento (anche marginale) del quadro normativo che si prefigura imminente.

Azioni già intraprese

In quanto «società a controllo pubblico» ai sensi delle definizioni contenute nel TUSP, lo statuto della società è stato adeguato alle disposizioni previste dal predetto Testo Unico.

Tanto nell'ottica del contenimento delle spese di funzionamento e di conseguente riduzione della spesa pubblica, quanto al fine di anticipare l'esercizio in via congiunta di alcune delle funzioni che dovrebbero venire affidate all'ente di governo dell'ambito sovraprovinciale, la società ha concluso (a partire dal 2015, e confermato anche per l'esercizio in corso) accordi di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini e per l'analisi sui servizi di confine della sponda del Secchia che potrebbe portare, previo accordo con gli Enti Locali, a ulteriori azioni comuni relative alla programmazione e alle infrastrutture di fermata.

Nel medesimo contesto, è stato confermato per l'esercizio in corso l'accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione

degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana.

Partecipazioni indirette

Come risulta dai dati reperiti presso il Registro delle Imprese alla data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 la società non possedeva partecipazioni in altre società.

Analisi dell'ammissibilità della partecipazione

Per quanto sopra indicato e posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede il mantenimento della partecipazione societaria.

Seta S.p.a.

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena

Partita IVA: 02201090368

Data di costituzione (di Atcm s.p.a.): 01/01/2001

Durata della società prevista nello Statuto: 31/12/2050

Quota del Comune: 0,02095%

Oggetto sociale

La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

Composizione del capitale sociale

| Soci | N° azioni | % Capitale | Valore nominale |
|---------------------------------------|-----------|------------|-----------------|
| Comune di Modena | 5.521.867 | 11,05% | 1.325.248,08 |
| Amministrazione provinciale di Modena | 3.558.536 | 7,12% | 854.048,64 |
| Comune di Bastiglia | 3.179 | 0,01% | 762,96 |
| Comune di Bomporto | 27.512 | 0,06% | 6.602,88 |
| Comune di Campogalliano | 1.216 | 0,00% | 291,84 |
| Comune di Camposanto | 6.050 | 0,01% | 1.452,00 |
| Comune di Carpi | 1.178.869 | 2,36% | 282.928,56 |
| Comune di Castelfranco Emilia | 154.968 | 0,31% | 37.192,32 |
| Comune di Castelnuovo Rangone | 22.395 | 0,05% | 5.374,80 |
| Comune di Castelvetro di Modena | 26.517 | 0,05% | 6.364,08 |
| Comune di Cavezzo | 12.050 | 0,02% | 2.892,00 |
| Comune di Concordia sulla Secchia | 13.560 | 0,03% | 3.254,40 |
| Comune di Fanano | 2.135 | 0,00% | 512,4 |
| Comune di Finale Emilia | 81.049 | 0,16% | 19.451,76 |
| Comune di Fiorano Modenese | 47.660 | 0,10% | 11.438,40 |

| | | | |
|----------------------------------|------------|---------|---------------|
| Comune di Fiumalbo | 270 | 0,00% | 64,80 |
| Comune di Formigine | 269.087 | 0,54% | 64.580,88 |
| Comune di Frassinoro | 2.897 | 0,01% | 695,28 |
| Comune di Guiglia | 4.431 | 0,01% | 1.063,44 |
| Comune di Lama Mocogno | 4.344 | 0,01% | 1.042,56 |
| Comune di Maranello | 100.044 | 0,20% | 24.010,56 |
| Comune di Marano | 6.529 | 0,01% | 1.566,96 |
| Comune di Medolla | 29.917 | 0,06% | 7.180,08 |
| Comune di Mirandola | 156.465 | 0,31% | 37.551,60 |
| Comune di Montecreto | 614 | 0,00% | 147,36 |
| Comune di Montefiorino | 3.876 | 0,01% | 930,24 |
| Comune di Montese | 3.264 | 0,01% | 783,36 |
| Comune di Nonantola | 933 | 0,00% | 223,92 |
| Comune di Novi di Modena | 26.922 | 0,05% | 6.461,28 |
| Comune di Palagano | 2.688 | 0,01% | 645,12 |
| Comune di Pavullo | 86.743 | 0,17% | 20.818,32 |
| Comune di Pievepelago | 2.014 | 0,00% | 483,36 |
| Comune di Polinago | 1.362 | 0,00% | 326,88 |
| Comune di Prignano sulla Secchia | 4.196 | 0,01% | 1.007,04 |
| Comune di Ravarino | 8.529 | 0,02% | 2.046,96 |
| Comune di Riolunato | 479 | 0,00% | 114,96 |
| Comune di San Cesario sul Panaro | 10.995 | 0,02% | 2.638,80 |
| Comune di San Felice sul Panaro | 34.628 | 0,07% | 8.310,72 |
| Comune di San Possidonio | 4.295 | 0,01% | 1.030,80 |
| Comune di San Prospero | 12.492 | 0,03% | 2.998,08 |
| Comune di Sassuolo | 864.670 | 1,73% | 207.520,80 |
| Comune di Savignano | 17.339 | 0,04% | 4.161,36 |
| Comune di Serramazzoni | 19.892 | 0,04% | 4.774,08 |
| Comune di Sestola | 3.289 | 0,01% | 789,36 |
| Comune di Soliera | 49.722 | 0,10% | 11.933,28 |
| Comune di Spilamberto | 48.985 | 0,10% | 11.756,40 |
| Comune di Vignola | 104.523 | 0,21% | 25.085,52 |
| Comune di Zocca | 3.927 | 0,01% | 942,48 |
| Comune di Piacenza | 4.992.085 | 9,99% | 1.198.100,40 |
| TPERs.p.a. | 3.325.025 | 6,65% | 798.006,00 |
| ACT Reggio Emilia | 7.709.136 | 15,42% | 1.850.192,64 |
| HERM s.r.l. | 21.416.074 | 42,84% | 5.139.857,76 |
| Totale | 49.990.244 | 100,00% | 11.997.658,56 |

Risultato degli ultimi cinque esercizi

| 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------|------------|--------|---------|-----------|
| 76.308 | -3.594.310 | 84.902 | 546.240 | 5.328.615 |

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

| 2013 | 2014 | 2015 | Media |
|-------------|------------|-------------|-------------|
| 104.227.438 | 104.719.62 | 108.875.828 | 105.940.962 |

Principali dati economico-patrimoniali

| Conto Economico | | | |
|-----------------|------------|------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |

| | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| A) Valore della produzione | 104.227.438 | 104.719.620 | 108.875.828 |
| B) Costi della produzione | 103.233.336 | 101.856.577 | 102.786.013 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | 994.103 | 2.863.043 | 6.089.815 |
| C) Proventi e oneri finanziari | -168.921 | -353.383 | -206.270 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | -12.594 | 0 | 0 |
| E) Proventi e oneri straordinari | 806.943 | -131.132 | 203.731 |
| Risultato prima delle imposte | 1.619.530 | 2.378.528 | 6.087.276 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 1.534.628 | 1.832.288 | 758.661 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | 84.902 | 546.240 | 5.328.615 |

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|------------|------------|------------|
| Attivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 19.310 | 19.310 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 55.590.995 | 53.915.100 | 48.896.879 |
| C) Attivo circolante | 40.513.830 | 43.150.489 | 44.180.050 |
| D) Ratei e risconti | 1.500.618 | 1.621.157 | 1.641.176 |
| Totale attivo | 97.624.753 | 98.706.056 | 94.718.105 |

| Passivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
|---|------------|------------|------------|
| A) Patrimonio netto | 9.088.168 | 9.634.408 | 14.963.192 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 4.542.401 | 6.058.604 | 2.019.016 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 15.176.769 | 14.935.692 | 13.803.964 |
| D) Debiti | 38.830.712 | 35.638.886 | 34.768.430 |
| E) Ratei e risconti | 29.986.703 | 32.438.466 | 29.163.503 |
| Totale passivo | 97.624.753 | 98.706.056 | 94.718.105 |

Analisi della partecipazione e azioni previste

Come già esposto nel piano adottato ai sensi dell'art. 1, comma 611°, l. n. 190 del 2014, la Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in forma abbreviata "SETA s.p.a.") è la società risultante dall'aggregazione di ATCM s.p.a., TEMPI s.p.a., Consorzio ACT ed AE s.p.a., che svolge il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza (ovvero nelle tre aree in cui precedentemente operavano i quattro organismi appena menzionati).

L'operazione di aggregazione, deliberata dagli enti soci nel 2011 ed operativa dal mese di gennaio 2012, si è realizzata mediante fusione per incorporazione di TEMPI (Piacenza) in ATCM (Modena) e mediante conferimento ad ATCM dell'intera azienda AE (Reggio Emilia) e del ramo d'azienda "gomma" di ACT (Reggio Emilia), con contestuale modifica della ragione sociale di ATCM s.p.a. nell'attuale denominazione della società.

A fronte delle operazioni appena menzionate, TEMPI s.p.a. è stata cancellata dal registro delle imprese in data 28 dicembre 2011, mentre AE s.p.a. è stata cancellata dal registro delle imprese in data 22 dicembre 2015 a conclusione del procedimento di liquidazione.

La società, a capitale pubblico di maggioranza a norma dell'art. 1.2 del relativo statuto, non è qualificabile come «società a controllo pubblico» ai sensi dell'art. 2, lett. m), TUSP, in quanto nessuna delle pubbliche amministrazioni socie esercita il controllo sulla società ex art. 2359 c.c.

Con riferimento ai vincoli posti dall'art. 4 TUSP, si specifica che l'attività svolta dalla società:

- è rivolta al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Locale, posto che rientra nella «organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale» che l'art. 14, comma 27°, lett. b) d.l. 31 maggio 2010, n. 78, attribuisce ai Comuni quale loro funzione fondamentale;
- è espressamente qualificata come servizio di interesse economico generale dall'art. 2, lett. a), Regolamento CE n. 1370 del 23 ottobre 2007, e rientra pertanto nel novero di quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 2°, lett. a), TUSP.

Quanto all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2°, TUSP, si rileva che:

- l'amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri (che hanno sostituito gli organi amministrativi delle tre preesistenti società), il cui Presidente è nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. dagli enti locali della provincia di Modena, come previsto dall'art. 14.5 dello statuto sociale e dalla relativa convenzione sottoscritta fra detti enti. Ciascuno dei consiglieri riceve un gettone di presenza pari a euro 150,00 e un compenso annuo pari a euro 10.189,65, il Presidente percepisce invece un compenso annuo di euro 51.163,44, oltre a un'indennità di risultato.

Posto che il numero medio dei dipendenti al terzo trimestre del 2016 è pari a 1.054 unità, è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;

- il Comune non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da SETA (si rimarca, onde fugare equivoci di sorta, che le funzioni assegnate alle agenzie per la mobilità dalla vigente legge regionale in materia, non attengono alla gestione ed erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale);

- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro e - sebbene SETA sia costituita per la gestione di un servizio di interesse generale e non si possa dunque applicare il disposto dell'art. 20, comma 2°, lett. e), TUSP - ha realizzato risultati negativi solamente in uno dei cinque esercizi precedenti;

- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP, si consideri che:

≈ l'operazione di aggregazione sopra esposta ha già determinato uno specifico risparmio dei costi sostenuti per gli organi amministrativi e di controllo di ciascuna delle tre preesistenti società, posto che questi sono stati unificati;

≈ in conformità con quanto previsto dal piano industriale 2016-2018, la società sta procedendo all'acquisto di un nuovo sistema gestionale di concerto altre società di TPL operanti in regione (così realizzando al contempo una ottimizzazione del proprio sistema gestionale e una maggiore efficienza della relativa procedura di acquisto) e all'armonizzazione dei quattro contratti collettivi di secondo livello attualmente vigenti nei tre bacini di servizio (allo scopo di allinearne la disciplina ed eliminare le diseconomie derivanti dall'applicazione di diversi regimi contrattuali), mentre per l'acquisto di carburante la società continuerà ad avvalersi della realtà aggregativa allo scopo costituita fra alcuni operatori del settore (ovvero del Consorzio Acquisti Trasporti);

≈ già nel corso del 2015 la società ha deciso di dismettere alcuni immobili non strumentali al servizio, con conseguente risparmio dei relativi costi di gestione.

- non si ravvisa, oltre alla necessità, nemmeno la possibilità di aggregare SETA ad altre società cui il Comune partecipa, posto che le stesse operano in settori disomogenei. A tal riguardo, si rimarca che SETA è la società risultante dall'aggregazione delle tre preesistenti società di trasporto pubblico locale operanti nei bacini di Modena, Piacenza e Reggio Emilia.

Per quanto invece attiene alle motivazioni richieste alla luce del combinato disposto degli artt. 24 e 5 TUSP (nei termini ed entro i limiti specificati in premessa), si specifica che l'operazione di aggregazione sopra menzionata è stata realizzata al fine di creare un nuovo soggetto industriale di accentuata rilevanza sul mercato del trasporto pubblico locale a livello sia regionale che nazionale nell'ottica del perseguimento di obiettivi di efficienza e razionalizzazione delle strutture produttive, di crescita del patrimonio personale e tecnico, di promozione di soluzioni intermodali e innovative a supporto degli obiettivi di politica dei trasporti, di raggiungimento di dimensioni aziendali e industriali tali da supportare processi di investimento e sviluppo anche in bacini e settori nuovi.

Infine, si precisa che l'equilibrio economico-finanziario della società è verificato alla luce delle seguenti considerazioni:

- l'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto di euro 5.328.615, nonostante la generale riduzione di contributi integrativi erogati dagli Enti Locali (tanto in conto esercizio quanto in conto investimenti) verificatasi nel settore: nel caso di SETA la riduzione registrata nel bilancio 2015, pari a circa 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è stata compensata dall'incremento dei ricavi tariffari (per circa 2,2 milioni di euro) e dei ricavi derivanti dall'implementazione di misure volte alla lotta all'evasione (1,1 milioni di euro in valore assoluto);
- con parte degli utili conseguiti nell'esercizio 2015 sono state integralmente ripianate le perdite presenti a bilancio (portate a nuovo dall'esercizio 2012), mentre altra parte di questi è stata destinata - dall'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 - a riserva legale per euro 266.431,00 e a riserva straordinaria per euro 2.067.458,00;
- nel bilancio previsionale della società per l'esercizio 2017 è previsto un risultato positivo (al netto delle imposte) indicato in euro 1.836.000.

Azioni già intraprese

Come evidenziato nel piano adottato ai sensi dell'art. 1, comma 611°, della legge n. 190 del 2014 e nella relativa relazione sui risultati conseguiti, dall'operazione di aggregazione posta in essere nel 2011 è conseguito uno specifico risparmio relativamente agli organi amministrativi e di controllo, ovvero una razionalizzazione delle precedenti tre società (anche con riferimento ai relativi costi di gestione) che, sebbene avviata prima dell'entrata in vigore delle disposizioni del TUSP, risponde appieno ai criteri e alle finalità di cui all'art. 20, comma 2°, di detto Testo Unico.

Partecipazioni indirette

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il Comune «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

Analisi dell'ammissibilità della partecipazione

Per quanto sopra indicato e posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede il mantenimento della partecipazione societaria.

Hera S.p.a.

Forma giuridica: Società per azioni (emittente azioni quotate su mercati regolamentati)

Sede legale: Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 - Bologna

Partita IVA: 04245520376

Data di costituzione: 01/11/2002

Durata della società prevista nello Statuto: Fino al 31/12/2100

Quota del Comune: 0,09795%

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- ≈ gestione integrata delle risorse idriche (captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e meteoriche; costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico; progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe);
- ≈ gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica; produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas; produzione, trasporto e vendita di calore; installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici; controlli sugli impianti termici; realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, di centrali termiche e di impianti di condizionamento)
- ≈ gestione dei servizi ambientali (raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei medesimi; pulizia delle aree pubbliche; costruzione e gestione di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti; bonifica delle aree da sostanze contaminanti).

Composizione del capitale sociale

| Soci | N° azioni | % Capitale | valore nominale |
|----------------------------------|-------------|------------|-----------------|
| Comune di Bologna | 144.951.776 | 9,7313% | 144.951.776,00 |
| Con. Ami | 108.334.164 | 7,2730% | 108.334.164,00 |
| Comune di Modena | 97.107.948 | 6,5193% | 97.107.948,00 |
| Ravenna Holding S.p.A. | 79.226.545 | 5,3189% | 79.226.545,00 |
| Comune di Trieste | 68.569.983 | 4,6034% | 68.569.983,00 |
| Comune di Padova | 54.564.822 | 3,6632% | 54.564.822,00 |
| Comune di Udine | 44.134.948 | 2,9630% | 44.134.948,00 |
| Holding Ferrara Servizi S.r.l. | 24.235.320 | 1,6270% | 24.235.320,00 |
| Rimini Holding S p A. | 24.085.208 | 1,6170% | 24.085.208,00 |
| Comune di Cesena | 19.511.213 | 1,3099% | 19.511.213,00 |
| Comune di San Cesario sul Panaro | 1.459.048 | 0,09795% | 1.459.048,00 |

| | | | |
|--|---------------|-----------|------------------|
| Altri soci pubblici sottoscrittori del Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari | 97.990.491 | 6,5786% | 97.990.491,00 |
| Soci privati / altri soci pubblici / flottante | 725.367.279 | 48,6974% | 725.367.279,00 |
| Totale | 1.489.538.745 | 100,0000% | 1.489.538.745,00 |

Risultato degli ultimi cinque esercizi

| 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------|---------|---------|---------|---------|
| 126.755 | 134.358 | 181.708 | 182.407 | 194.400 |

(dati in migliaia di euro da conto economico consolidato)

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

| 2013 | 2014 | 2015 | Media |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 4.456.932 | 4.189.099 | 4.487.000 | 4.377.677 |

(dati in migliaia di euro da conto economico consolidato)

Principali dati economico-patrimoniali

| Conto Economico Consolidato (dati in migliaia di euro) | | | |
|---|------------|------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| Ricavi | 4.851.341 | 4.513.572 | 4.818.000 |
| Costi operativi | 4.435.538 | 4.072.328 | 4.376.000 |
| Utile operativo | 415.803 | 441.244 | 442.000 |
| Totale gestione finanziaria | -155.062 | -146.182 | -134.000 |
| Altri ricavi non operativi | 45.225 | 0 | 0 |
| Utile prima delle Imposte | 305.966 | 295.062 | 308.000 |
| Imposte dell'esercizio | 124.258 | 112.655 | 114.000 |
| Utile netto dell'esercizio | 181.708 | 182.407 | 194.000 |
| | | | |
| Stato Patrimoniale Consolidato (dati in migliaia di euro) | | | |
| Attivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| Attività non correnti | 5.439.264 | 5.650.657 | 5.769.000 |
| Attività correnti | 2.791.613 | 2.781.470 | 2.487.000 |
| Attività non correnti destinate alla vendita | 3.300 | 601 | 0 |
| Totale attività | 8.234.177 | 8.432.728 | 8.256.000 |
| | | | |
| Passivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| Patrimonio netto | 2.305.723 | 2.459.001 | 2.503.000 |
| Passività non correnti | 3.858.955 | 3.673.622 | 3.515.000 |
| Passività correnti | 2.069.499 | 2.300.105 | 2.238.000 |
| Totale passività | 5.928.454 | 5.973.727 | 5.753.000 |
| Totale patrimonio netto e passività | 8.234.177 | 8.432.728 | 8.256.000 |

Analisi della partecipazione e azioni previste

Hera s.p.a, costituita con atto in data 10 marzo 1995, è la società risultante dall'unione (avvenuta a partire dal novembre 2002) di dodici aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali in varie aree del nord Italia: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (San Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo) e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono successivamente aggiunte Agea e Acosea (Ferrara), Meta

(Modena), Sat (Comuni del distretto ceramico modenese), Marche Multiservizi (Pesaro e Urbino), Acegas-Aps (Padova e Trieste), Amga (Udine).

Hera ha dunque rappresentato la prima esperienza nazionale di aggregazione di aziende municipalizzate e ha proseguito nel corso degli anni un percorso di crescita progressiva, incorporando altre società attive negli stessi ambiti in territori limitrofi.

Attualmente Hera è il primo operatore nazionale nell'area ambiente, il secondo nel ciclo idrico integrato, il terzo nella distribuzione del gas e il quinto nella vendita di energia elettrica, servendo complessivamente oltre 3,5 milioni di cittadini.

Dal 26 giugno 2003 Hera s.p.a. è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Il Comune detiene attualmente 1.459.048 azioni ordinarie della società (anche a seguito di quelle confluite dalla liquidazione di Hsst-Mo s.p.a., avvenuta nel 2015).

Posto che ai sensi dell'art. 26, comma 3°, TUSP, «le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015», in luogo dell'analisi dettagliata della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP vengono di seguito riportati in forma sintetica i dati menzionati in tali disposizioni:

- la società eroga servizi di interesse generale coerenti con le finalità istituzionali del Comune;
- l'amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 14 membri (che diventeranno 15 a partire dall'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), uno dei quali sono indicato dall'assemblea costituita fra i soci modenesi in virtù del patto di sindacato fra essi stipulato. Il numero medio dei dipendenti della società (senza considerare le altre società del Gruppo) al terzo trimestre del 2016 è pari a 3.964 unità;
- il Comune non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Hera;
- nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro e non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio (e ha anzi costantemente distribuito cospicui dividendi);
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP, si consideri che la politica di remunerazione di amministratori e dirigenti adottata dalla società prevede un piano di incentivazione annuale (retribuzione variabile) basato su un articolato sistema di balanced scorecard (Bsc), con l'obiettivo di bilanciare le diverse prospettive degli stakeholder aziendali con riferimento a creazione di valore, sostenibilità della performance e dello sviluppo e politica del dividendo; mentre, più in generale, in virtù della continua attenzione che la società rivolge a politiche di riduzione dei costi operativi e all'ottimizzazione delle risorse impiegate, unitamente all'incremento del valore della produzione, si prevede una costante crescita dell'utile per azione;
- non si ravvisa, oltre alla necessità, nemmeno la possibilità di aggregare Hera ad altre società cui il Comune partecipa, posto che le stesse operano in settori disomogenei. A tal proposito, si rimarca che Hera è la società risultante da un imponente processo di aggregazione di molteplici società operanti nel settore dei servizi pubblici locali;

Azioni già intraprese

Si rimanda a quanto sopra esposto con riferimento alle azioni già avviate al fine di ridurre e ottimizzare i costi di funzionamento della società, che hanno come espressione il

processo di aggregazione di molteplici società operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

Partecipazioni indirette

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il Comune «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

Analisi dell'ammissibilità della partecipazione

Per quanto sopra indicato e posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede il mantenimento della partecipazione societaria.

Lepida S.p.a

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 - Bologna

Partita IVA: 02770891204

Data di costituzione: 01/08/2007

Durata della società prevista nello Statuto: 31/12/2050

Quota del Comune: 0,0015%

Oggetto sociale

Lepida s.p.a. ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

1. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2004, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;
2. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2004, intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN);
3. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione, intendendosi per realizzazione e manutenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione delle MAN,

- progettazione, appalto per l'affidamento dei lavori, costruzione, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria;
4. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
 5. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art. 9, comma 8, lettera b), della legge regionale n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
 6. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
 7. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
 8. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9, comma 1, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione della rete, progettazione, appalto, costruzione e collaudo, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare l'erogazione dei servizi, monitoraggio delle prestazioni di rete;
 9. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9, comma 1, intendendosi per fornitura di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il centro di gestione della rete, la gestione degli utenti, il coordinamento e l'integrazione per lo sviluppo delle applicazioni funzionali agli utenti della rete, help desk di supporto alle categorie di utenti;
 10. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di help desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;
 11. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piattaforma tecnologica di servizio per la cooperazione applicativa; piattaforma tecnologica per l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; data service; servizi per la multicanalità, la multimedialità, la videocomunicazione, il digitale terrestre; per la formazione ai cittadini ed alle imprese; servizi per la riduzione del knowledge divide e servizi derivanti dalla ricerca e sviluppo

applicata all'innovazione della pubblica amministrazione; servizi per la gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dematerializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale; intendendosi per fornitura di servizi la gestione della domanda per l'analisi dei processi, la definizione degli standard di interscambio delle informazioni, la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi, il program e project management, la verifica di esercibilità, il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati, il monitoraggio dei livelli di servizio.

Composizione del capitale sociale

| Soci | N° azioni | % Capitale | valore nominale |
|----------------------------------|-----------|------------|-----------------|
| Regione Emilia-Romagna | 65.068 | 99,301 | 65.068.000 |
| Comune di San Cesario sul Panaro | 1 | 0,0015 | 1.000 |
| Altri enti pubblici | 457 | 0,6975 | 457.000 |
| Totale | 65.526 | 100 | 65.526.000 |

Risultato degli ultimi cinque esercizi

| 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------|---------|---------|---------|---------|
| 142.412 | 430.829 | 208.798 | 339.909 | 184.920 |

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

| 2013 | 2014 | 2015 | Media |
|------------|------------|------------|------------|
| 18.861.222 | 21.618.474 | 26.640.268 | 22.373.321 |

Principali dati economico-patrimoniali

| Conto Economico | | | |
|--|------------|------------|------------|
| | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| A) Valore della produzione | 18.861.222 | 21.618.474 | 27.165.059 |
| B) Costi della produzione | 17.528.976 | 20.878.407 | 27.083.031 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | 1.332.246 | 740.067 | 82.028 |
| C) Proventi e oneri finanziari | -45.371 | 73 | -2.067 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| E) Proventi e oneri straordinari | -511.340 | 0 | 307.746 |
| Risultato prima delle imposte | 775.535 | 740.140 | 387.707 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 566.737 | 400.231 | 202.787 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | 208.798 | 339.909 | 184.920 |

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|------------|------------|------------|
| Attivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 31.431.700 | 54.465.129 | 52.930.764 |
| C) Attivo circolante | 19.412.210 | 19.686.601 | 24.780.253 |
| D) Ratei e risconti | 89.607 | 905.305 | 887.283 |
| Totale attivo | 50.933.517 | 75.057.035 | 78.598.300 |

| Passivo | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 31/12/2015 |
|---|------------|------------|------------|
| A) Patrimonio netto | 36.604.673 | 62.063.580 | 62.248.499 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 0 | 66.596 | 66.596 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 852.070 | 873.510 | 818.793 |
| D) Debiti | 12.807.532 | 11.309.791 | 13.569.054 |
| E) Ratei e risconti | 669.242 | 743.558 | 1.895.358 |
| Totale passivo | 50.933.517 | 75.057.035 | 78.598.300 |

Analisi della partecipazione e azioni previste

Lepida s.p.a. è stata costituita in data 1° agosto 2007, con atto unilaterale della Regione Emilia-Romagna in attuazione della L.R. 24 maggio 2004, n. 11 ("Sviluppo regionale della società dell'informazione"), per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività, ovvero per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di telecomunicazione, per le pubbliche amministrazioni socie e per Enti collegati alla rete Lepida.

La società, a totale ed esclusivo capitale pubblico, è espressamente qualificata dall'art. 4-bis della L.R. n. 11 del 2004 come «strumento esecutivo e servizio tecnico» degli Enti soci per l'esercizio (coordinato e unitario) delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale, ovvero, segnatamente:

1. la realizzazione, la fornitura e l'erogazione dei servizi della rete regionale delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna istituita a norma dell'art. 9 della citata legge regionale,
2. l'attuazione degli interventi e delle misure previsti dal piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della medesima legge regionale e del relativo piano di attuazione di cui al successivo art. 7 (c.d. "Agenda digitale" della Regione, adottata per il quinquennio 2016-2021 con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 24 febbraio 2016, n. 62 e deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2016, n. 42). La società svolge altresì le attività a essa assegnate in virtù di quanto previsto all'art.15, L.R. Emilia-Romagna 18 luglio 2014 n. 14.

In virtù della convenzione vigente fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis, della legge regionale n. 11 del 2004, sono stati attribuiti a Lepida s.p.a. i compiti di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna e, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale disciplinati dalla medesima convenzione, ed è inoltre stato espressamente consentito a ciascuno degli Enti di cui alla predetta Community di addivenire ad accordi specifici con Lepida s.p.a. al fine di dare attuazione agli interventi e alle misure previste dalla legge regionale citata (previo parere conforme del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento istituito a norma dell'art. 6, comma 4-bis della medesima legge).

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie - ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP - per mezzo del comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4°, L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, cui la delibera della Giunta Regionale n.

1121 del 3 agosto 2015 ha attribuito compiti e poteri (attualmente richiamati nello statuto della società, a fronte delle modifiche approvate dall'assemblea straordinaria della società in data 19 dicembre 2016) in materia di indirizzo, controllo e approvazione della mission della società e delle relative azioni, di sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, dei listini dei servizi erogati dalla società, nonché di verifica delle azioni e delle procedure. Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2016, è stato inoltre previsto (introducendo un nuovo punto 4.7 allo statuto di Lepida) che la società «pone in discussione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali eventuali modificazioni del piano industriale, i meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse, il bilancio di esercizio, una reportistica sullo stato di avanzamento delle attività con i relativi aspetti amministrativi».

La Regione è socio di maggioranza della società in quanto detiene 99,301% del capitale della società, mentre il Comune ha acquisito al valore nominale di euro 1.000,00 un'azione della società (attualmente pari allo 0,0015% del capitale sociale).

Le attività svolte dalla società, sopra riepilogate, rientrano pertanto:

- nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, posto che vengono svolte in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate agli Enti Locali dalla legge regionale sopra citata e dalle Agende Digitali Europea, Nazionale, Regionale infine, Locale. A tal riguardo, si sottolinea che, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2016, al punto 3.4 dello statuto della società è stata introdotta la seguente clausola «in ogni caso la società non persegue interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti» (demandando al comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4°, L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, il compito di assicurare una tale coerenza), in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 5°, lett. c), d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- nel novero di quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 4°, TUSP17.

Quanto all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2°, TUSP, si rileva che:

- l'amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 3 membri, il cui Presidente è nominato dalla Regione ai sensi dell'art. 2449 c.c. ed è l'unico componente che riceve compensi nei limiti di cui infra. Posto che il numero medio dei dipendenti al terzo trimestre del 2016 è pari a 74 unità è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata. Si precisa inoltre che, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3° TUSP, è stata introdotta nello statuto la possibilità di nominare un amministratore unico in luogo del consiglio di amministrazione, con decisione rimessa all'assemblea ordinaria;
- Il Comune non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Lepida;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro e - sebbene Lepida fornisca (anche) servizi di interesse generale e non si possa dunque applicare il disposto dell'art. 20, comma 2°, lett. e), TUSP - non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP, si consideri che l'assemblea ordinaria della società, nel giugno 2015, ha approvato il nuovo compenso del Presidente di Lepida nella misura di euro 35.160 annui, ammontare pari al minimo tra due vincoli di legge da applicare - ovvero l'80% del costo annuale corrisposto nel 2013 ai membri dei CdA ex art. 4, d.l. n. 95 del 2012, ed il 60% del compenso di un Consigliere Regionale,

come previsto dall'art. 3 della L.R. Emilia-Romagna 21 febbraio 2007, n. 26 -, mentre sono tuttora operative le collaborazioni che la società ha avviato con Aster soc.cons. a r.l. (in forza della convenzione sottoscritta nel maggio 2015) e con CUP 2000 soc.cons.p.a. (in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. 640 del 2013) al fine di realizzare sinergie e una maggiore efficienza fra risorse impiegate e servizi erogati, nonché, più in generale, funzioni trasversali (queste, fra tutte le società in house della Regione, ovvero inclusa anche Ervet s.p.a., come indicato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 514 del 2016);

- la possibilità di aggregare Lepida con altre società operanti in settori omogenei sul territorio regionale è stata presa in considerazione dalla Regione, che con delibera della Giunta Regionale n. 514 del 2016 ha previsto la fusione - da realizzarsi con le modalità e nei termini che verranno individuati dietro impulso e sotto la direzione del socio di maggioranza - fra Lepida e CUP 2000 soc.cons.p.a.

Per quanto invece attiene alle motivazioni richieste alla luce del combinato disposto degli artt. 24 e 5 TUSP (nei termini ed entro i limiti specificati in premessa), si rileva che l'Ente ha approvato l'acquisto di una azione di Lepida s.p.a. in quanto ciò permette al Comune «partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella legge regionale n. 11/2004» e di «usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi, previsti per i soli soci».

Azioni già intraprese

In aggiunta a quanto sopra esposto con riferimento alle azioni già avviate al fine di ridurre e ottimizzare i costi di funzionamento della società, in quanto «società in house» ai sensi delle definizioni contenute nel TUSP (e sopra precisate nelle premesse), con delibera dell'assemblea straordinaria in data 22 dicembre 2016 lo statuto della società è stato adeguato alle disposizioni previste dal predetto Testo Unico.

Partecipazioni indirette

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il Comune «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

Analisi dell'ammissibilità della partecipazione

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, si rimarca che la qualità di socio in Lepida s.p.a. è condizione necessaria al fine di fruire dei servizi "strumentali" di cui all'allegato C alla convenzione stipulata fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis, L.R. n. 11 del 2004 (e successive modificazioni), fra cui si segnalano i seguenti:

- ≈ Rete Lepida - rete internet a banda larga;
- ≈ FedERa - sistema di autenticazione federata degli Enti dell'Emilia Romagna;
- ≈ IcarER - infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi;
- ≈ PayER - piattaforma di pagamenti on-line dell'Emilia Romagna; ConfERENCE - sistema di videocomunicazione; Multipler - sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali.